

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RICHIESTA AGLI STATI UNITI I paesi "Marshall", per il commercio con l'est

Francia e Gran Bretagna chiederanno agli S. U. di abolire le restrizioni al commercio con le nuove democrazie

LONDRA, 7. — Autorevoli fonti vicine al Foreign Office riferiscono oggi che i paesi europei, di fronte alla sempre più insostenibile possibilità del gruppo Marshall di paraggiare la bilancia commerciale con gli Stati Uniti, tenteranno di indurre questo paese ad eliminare le restrizioni che esso ha posto agli scambi commerciali con l'URSS e le democrazie popolari. Si apprende che tale problema sarà posto nel corso della prossima conferenza londinese di maggio, cui parteciperanno i ministri degli Esteri francese, inglese e americano. Secondo le stesse fonti gli Stati Uniti risponderanno alle richieste europee con alcune controproposte tendenti a spostare la discussione su tutt'altro terreno, e cioè su quello della sempre maggiore "integrazione" della Germania nell'Europa occidentale. Le controproposte americane sarebbero: 1) l'eliminazione di tutte le restrizioni al commercio (barriere doganali) in seno alla stessa Europa occidentale e impegno da parte dei paesi europei ad eliminare il deficit commerciale della Germania occidentale; 2) inserimento nella organizzazione politica ed economica occidentale; 3) attribuzione al governo di Bonn di maggiori poteri in materia di politica estera. Per quanto riguarda la richiesta dei paesi europei, negli ambienti del Foreign Office si ricorda che la lista delle merci complete a suo tempo dal Dipartimento di Stato americano per impedire l'invio di determinati prodotti all'Europa orientale, sotto l'apparenza di evitare che alcuni materiali — potenzialmente bellici — fossero inviati alle nuove democrazie, era intesa ad assediare economicamente i paesi dell'Europa dell'Est; ma la opinione di molti funzionari è ora che tali restrizioni hanno danneggiato, più che le nuove democrazie, l'economia dei paesi occidentali. Infatti è avvenuto che i Paesi europei organizzati industrialmente si sono visti togliere il mercato naturale che è rappresentato dai mercati dell'Europa Orientale, e i deficit provocati da questa mancanza di commercio in Oriente è stato finora compensato con gli aiuti del Piano Marshall.

Eliminare le restrizioni attualmente in vigore significherebbe mettere la Germania Occidentale al riparo dal blocco naturale e aprire la via a una migliore condizione del suo bilancio, fanno notare i portavoce europei. In particolare la scossa delle 500 tonnellate allarmate la cittadina, a causa della sua intensità paragonabile soltanto a quella di sabato scorso che, come è noto, provocò notevoli danni e il ferimento di 30 persone. La scossa ha avuto infatti una durata di 4 secondi e una intensità di 6 gradi della scala Mercalli ed è stata seguita da un'altra più leggera che ha portato la durata complessiva del fenomeno a circa due minuti. Nel paese di Gabbro i vigili del fuoco son dovuti accorrere di urgenza per estrarre mobilio e macerie da alcune abitazioni pericolanti che minacciavano di crollare da un momento all'altro. Nel paese si lamenta purtroppo anche un ferito. Si tratta del titolare dell'agenzia della Cassa di Risparmio che è rimasto seriamente danneggiato dalle nuove scosse telluriche. Nel paese è stata registrata una nuova scossa anche alle 11,10. Sul luogo si è recato immediatamente un maggiore di artiglieria e alcuni carabinieri. Il terremoto è stato avvertito con particolare intensità anche a Nibbiaia e a Castelnuovo. In questa seconda località sono crollate alcune case lesionate dalle precedenti scosse. In queste zone, come pure a Livorno la popolazione vive da qualche giorno in uno stato di grande agitazione pronta a riversarsi fuori della città se le cose dovessero volgere al peggio. Numerose macchine sono tenute costantemente pronte per evacuare dal centro cittadini malati e bambini. Stasera alle 19 in Prefettura ha avuto luogo una riunione d'autorità civili militari e sanitarie per predisporre un servizio di soccorso in caso di calamità. Tuttavia la situazione è meno grave di quanto possa apparire, stando almeno al parere dei tecnici. Questa mattina il prof. Schiavazzi, direttore dell'Osservatorio Geodinamico ha dichiarato infatti che i verificati di questi giorni sono altre scosse ma che non c'è da

Strangola due figli e li seppellisce in cucina

CATANZARO, 7. — I carabinieri di Ciro, grosso centro del Crotonese, hanno scoperto ieri, dopo la boriosissima indagine, un duplice infanticidio, ed hanno arrestato la colpevole, tale Rosaria Santoro, di Francesco, di anni 40, vedova e madre di altri due figli. La Santoro aveva partorito un mese fa due gemelli nati vivi di sesso maschile, ma la vedova dopo due giorni volendo disfarsene del strangolatore, praticò quindi con un pectore un fesso nel pavimento della cucina, essa vi seppelliva i due cadaverini i cui resti sono apparsi ieri quando i carabinieri, penetrati nell'abitazione, hanno condotto in essa le loro ricerche. Alla vista delle sue due piccole vittime la Santoro è caduta a terra svenuta. Intanto dinanzi alla casa si era radunata molta gente dei paese che, in preda a viva indignazione, avrebbe voluto incolpare l'infanticida. Essa è stata salvata a stento dai carabinieri.

Un agente si urride a Parma nell'ufficio del Questore

PARMA, 7. — Alle 16.30 di oggi l'agente aggiunto di P.S. Calogero Cimmino, di anni 27 da Messina. Huston era stato colpito ieri sera da un attacco cardiaco

UN'ALTRA MONTATURA POLIZIESCA CROLLATA

Il centravanti Tieghi e 3 partigiani assolti dall'accusa di concorso in omicidio

I quattro hanno scontato 20 mesi di galera per l'accusa di un individuo ricercato per truffa - Altri 2 partigiani prosciolti a Genova

TORINO, 7. — I partigiani gariboldini: Guido Tieghi, Ugo Rosso, Giulio Casolaro e Leandro Novarese sono stati assolti in sede istruttoria per non aver commesso il fatto. Il concorso in omicidio, a suo tempo elevata contro di loro, per avere in Vercelli nei giorni immediatamente seguenti la liberazione giustiziato il loro comandante, il capitano Garibaldi. Attualmente egli è detenuto nel carcere di Vercelli. In special modo l'arresto dei Tieghi ebbe una notevole ripercussione soprattutto negli ambienti calcistici in tutta Italia. Guido Tieghi, al momento del suo arresto, era infatti considerato come uno dei più promettenti giocatori centravanti italiani. Dal '46 al '48 aveva saputo farsi apprezzare nelle file del Torino, del Livorno e ultimamente del Novara. Dopo aver ingiustamente sofferto per vent'anni in carcere (e ironia della sorte proprio vicino al campo di football, quello di Marassi) Tieghi conta ora di tornare a giocare. Ci sono voluti però vent'anni di galera a Marassi, scontati ingiustamente, perché la giustizia diresse la intricata matassa di false accuse. Si amano finalmente l'avv. generale invierà a Marassi, ove Tieghi, Rosso e Casolaro sono rinchiusi, l'ordine di scarcerazione. Analoga disposizione telegrafica verrà trasmessa al carcere di Vercelli per la liberazione di Novarese. Non abbiamo potuto leggere la sentenza della Sezione istruttoria, ma si ha ragione di ritenere che la versione del fatto quale fu indicata a suo tempo dalle organizzazioni calcistiche in tutta Italia. Un'altra montatura antipartigiana è crollata a Genova col proscioglimento dall'accusa di assassinio del comandante Alfonso Divisone gariboldino «Mingo». Alfonso Visano e del capellano della stessa, don Berto al secolo don Bartolomeo Ferrari. Essi erano accusati di aver assassinato il giovane Flaiano di Carlo, fucilato sopra Sestri Ponente il 9 maggio del 1945. Nel corso dell'istruttoria è infatti risultato, conformemente alle affermazioni degli imputati, che il Di Carlo, spia dei tedeschi, si era infiltrato nelle formazioni partigiane ed era riuscito a far catturare alcuni di essi che vennero deportati in Germania, dove uno morì. Compiuto il tradimento il Di Carlo era tornato a Genova dove venne arrestato dopo la liberazione. Condannato e fucilato, egli lasciò a don Berto che lo assistesse, una lettera in cui confermava alla madre il proprio tradimento.

IL SIGNIFICATO DELLA NOMINA DI FOSTER DULLES Il nuovo consigliere di Acheson si batterà per il riarmo della Germania

L'uomo di collegamento tra i trust tedeschi e quelli americani dovrà applicare integralmente la "diplomazia totale, bellicista"

PARIGI, 7. — Più che come la fine di una crisi, la nomina di Foster Dulles a «consigliere di Acheson» — un consigliere, si rileva qui, che ha tutti gli aspetti di un «super» — è da considerarsi a Parigi come l'inizio di una crisi, o almeno di una nuova fase della crisi atlantica che si è ormai estesa dal solo terreno economico a quello politico e militare. Sebbene le notizie di oggi assicurino che il neo consigliere non seguirà il Segretario di Stato nei suoi prossimi viaggi a Parigi e Londra, egli avrà comunque una notevole influenza sullo svolgimento delle importanti conferenze in programma e sulle soluzioni che verranno date ai pesanti problemi di fronte a cui è posto il blocco degli aggressori occidentali. Foster Dulles significa innanzitutto il riarmo della Germania: su questa interpretazione esiste a Parigi la quasi unanimità. L'eminentista, si capisce, è stato sempre stato a Washington l'avvocato dei trust tedeschi e l'intermediario fra essi e il grande capitale americano: i trust tedeschi vogliono oggi il riarmo di quella parte della Germania in cui essi conservano il potere. Come uno dei massimi artefici del Patto Atlantico e della Germania di Bonn, Dulles vuole condurre a compimento, con la sua inestinguibile logica di fattore di guerre, le sue creature. E la sua logica ha un solo sbocco: l'esclusione della colonia tedesca nel blocco militare americano. Il riarmo della Germania, con l'ormai troppo scoperta formula della «integrazione» della Germania nell'Europa Atlantica. Ma questa formula ha tanto poche possibilità di ingannare l'opinione pubblica, che il Figaro di stamane può scrivere chiaramente: «Ci si chiede a Washington come funzionerebbe praticamente la integrazione della Germania armata in un'Europa Occidentale, i cui membri stanno riarmando con l'aiuto americano, anzitutto se si tieno conto che un contributo militare tedesco è considerato come pretestuoso supplemento a tale riarmo». La nomina di Dulles significa, per gli osservatori parigini, una applicazione ancor più rigida della «diplomazia totale», un'accelerazione di una interfezione dei preparativi per una guerra aggressiva contro l'Unione Sovietica; a questi preparativi sono ormai progressivamente dedicate tutte le risorse di cui il Dipartimento di Stato dispone. Se tutta l'attività passata di Dulles che gli meriti la qualifica di «guerrafondaio numero uno», non fosse bastata a rivelare i suoi propositi in questo senso, le dichiarazioni da lui fatte ieri alla stampa non lasciano dubbi. La «diplomazia totale», come la guerra ha però le sue esigenze; tal è l'esigenza, e con la presenza di Dulles al Dipartimento di Stato, dovrà garantire che sarà data soddisfazione, deterranno le soluzioni da dare alle questioni sottoposte alle prossime conferenze di Londra e Parigi. Di fronte a tali prospettive esistono nella capitale francese e persino in taluni circoli governativi alcune perplessità. La «diplomazia totale» vuole che il Patto Atlantico sia «esteso e rafforzato», vuole che il dominio americano sui satelliti europei sia ancor più diretto e pesante. A questo progetto Schuman non ha niente da obiettare; egli stesso è partigiano di un simile rafforzamento a cui il suo giornale Le Monde ha voluto dare la definizione, che esso si sforza di credere brillante, di «Cominform Atlantico». Ma la diplomazia di Foster Dulles vuole anche che questo rafforzamento abbia come perno l'assunzione

È uscito il n. 8 di «ITALIA - U.R.S.S.» con il seguente sommario: Lo scatto del rubio; 8 marzo nell'URSS; Tipografi sovietici. L'energia elettrica nella campagna sovietica; Cronache, rubriche, notizie brevi. Costa solo 30 lire.

SCHIAVONE
OROLOGI SVIZZERI A TUTTI I 10 RATE
SENZA CAMBIELLI IN BANCA
ASSICURAMENTO COMPLETO IN TUTTI GLI ULTIMISSIMI MODELLI A PREZZI DA NON TENERE CONCORRENZA
MONTEBELLO, 88 - ROMA

Rocambolesca evasione dalle carceri di Feltre

FELTRE, 7. — E' evaso stanotte il 33enne Primo Giason da Pedersola. L'evasione è avvenuta in circostanze inspiegabili. Senza che i custodi ne avessero il minimo sentore, il Giason è riuscito a scardinare la porta della cella, quindi, passando attraverso un corridoio, ha raggiunto un cortile interno da dove ha dato la scalata al muro di cinta alto oltre cinque metri. Il Giason si è quindi lasciato cadere sulla strada ed ha preso il largo.

giustamente, perché la giustizia diresse la intricata matassa di false accuse. Si amano finalmente l'avv. generale invierà a Marassi, ove Tieghi, Rosso e Casolaro sono rinchiusi, l'ordine di scarcerazione. Analoga disposizione telegrafica verrà trasmessa al carcere di Vercelli per la liberazione di Novarese. Non abbiamo potuto leggere la sentenza della Sezione istruttoria, ma si ha ragione di ritenere che la versione del fatto quale fu indicata a suo tempo dalle organizzazioni calcistiche in tutta Italia. Un'altra montatura antipartigiana è crollata a Genova col proscioglimento dall'accusa di assassinio del comandante Alfonso Divisone gariboldino «Mingo». Alfonso Visano e del capellano della stessa, don Berto al secolo don Bartolomeo Ferrari. Essi erano accusati di aver assassinato il giovane Flaiano di Carlo, fucilato sopra Sestri Ponente il 9 maggio del 1945. Nel corso dell'istruttoria è infatti risultato, conformemente alle affermazioni degli imputati, che il Di Carlo, spia dei tedeschi, si era infiltrato nelle formazioni partigiane ed era riuscito a far catturare alcuni di essi che vennero deportati in Germania, dove uno morì. Compiuto il tradimento il Di Carlo era tornato a Genova dove venne arrestato dopo la liberazione. Condannato e fucilato, egli lasciò a don Berto che lo assistesse, una lettera in cui confermava alla madre il proprio tradimento.

NON È CHINOTTO SE NON C'È LOTTO
Chinotto
DEPOSITATO

Altre sensibili scosse di terremoto registrate nella provincia di Livorno

Un ferito a Gabbro - Auto pronte per evacuare malati e bambini - Il Direttore dell'osservatorio geodinamico non ritiene preoccupante la situazione

LIVORNO, 7. — Altre scosse di terremoto hanno messo nuovamente in allarme la popolazione di Livorno e dei paesi vicini. Poco prima della mezzanotte di ieri, alle 4,40, alle 5,10 e alle 5,20 di oggi, si sono infatti registrati nuovi violenti movimenti tellurici. In particolare la scossa delle 5,20 ha vivamente allarmato la cittadina, a causa della sua intensità paragonabile soltanto a quella di sabato scorso che, come è noto, provocò notevoli danni e il ferimento di 30 persone. La scossa ha avuto infatti una durata di 4 secondi e una intensità di 6 gradi della scala Mercalli ed è stata seguita da un'altra più leggera che ha portato la durata complessiva del fenomeno a circa due minuti. Nel paese di Gabbro i vigili del fuoco son dovuti accorrere di urgenza per estrarre mobilio e macerie da alcune abitazioni pericolanti che minacciavano di crollare da un momento all'altro. Nel paese si lamenta purtroppo anche un ferito. Si tratta del titolare dell'agenzia della Cassa di Risparmio che è rimasto seriamente danneggiato dalle nuove scosse telluriche. Nel paese è stata registrata una nuova scossa anche alle 11,10. Sul luogo si è recato immediatamente un maggiore di artiglieria e alcuni carabinieri. Il terremoto è stato avvertito con particolare intensità anche a Nibbiaia e a Castelnuovo. In questa seconda località sono crollate alcune case lesionate dalle precedenti scosse. In queste zone, come pure a Livorno la popolazione vive da qualche giorno in uno stato di grande agitazione pronta a riversarsi fuori della città se le cose dovessero volgere al peggio. Numerose macchine sono tenute costantemente pronte per evacuare dal centro cittadini malati e bambini. Stasera alle 19 in Prefettura ha avuto luogo una riunione d'autorità civili militari e sanitarie per predisporre un servizio di soccorso in caso di calamità. Tuttavia la situazione è meno grave di quanto possa apparire, stando almeno al parere dei tecnici. Questa mattina il prof. Schiavazzi, direttore dell'Osservatorio Geodinamico ha dichiarato infatti che i verificati di questi giorni sono altre scosse ma che non c'è da

Ucciso con 6 colpi di rivoltella alle spalle

PARMA, 7. — Ieri sera verso le 21 un uomo, che in bicicletta procedeva verso Piazza Filippo Corridoni veniva aggredito da sei colpi di rivoltella sparati da un ciclista piombato improvvisamente alle spalle. Con i polmoni crivellati il poverello, si abbatté al suolo decedendo in pochi minuti. Il suo nome non è stato ancora accertato, ma si è assistito da breve distanza al tragico fatto si stancava all'insù. Immediatamente si recò il medico dell'assassinio riuscendo a raggiungerlo. L'omicida, identificato per certo Pessina Erasmo di 37 anni residente in S. Pancrazio di Parma, veniva immobilizzato dai Carabinieri accorsi tempestivamente mentre tentava di suicidarsi. La vittima è stata identificata per Enea Corradi di anni 60 residente a Parma. Da un primo interrogatorio dell'autore l'omicidio sembra che il delitto sia stato determinato da ragioni di interesse.

Il viaggio di Allen

(Continuazione dalla prima pagina) berto, ha discusso ieri l'Esecutivo del P.S.I. il quale ha emesso un comunicato in cui, rievole le gravi conseguenze che ha portato la politica del governo De Gasperi nel Territorio Libero di Trieste, prova la linea politica seguita dalla Federazione del P.S.I. di Trieste e l'opinio che essa ha indirizzato alla popolazione istriana; dichiara che nulla hanno a che fare col socialismo e col Partito i candidati di una lista presentata come socialista per favorire la politica di Tito. Commentata è stata intanto a Lake Success la proposta fatta da una delegazione di giuliani perché il governo italiano intervenga presso l'ONU e sia indetto sotto gli auspici delle Nazioni Unite un plebiscito sulla sorte del Territorio Libero. Scrive l'INS: «l'organizzazione di un plebiscito nel Territorio, sia pure con tutte le garanzie internazionali, non è tuttavia cosa facile. Va subito osservato che vi si opporrebbero resistenze politiche che è facile intuire da parte della Jugoslavia. Naturalmente le Nazioni Unite giudicherebbero la questione di fondo senza lasciarsi influenzare da chiacchierata». Intanto — ha concluso l'informatore diplomatico dell'INS — spreta in un primo tempo al governo italiano che è il più interessato al problema decidere in me-

Sidol
Vi darà la gioia di avere tutti i metalli splendenti vetri e specchi lucenti
I PRODOTTI Sidol SONO IN VENDITA SOLO NELLA CONFEZIONE ORIGINALE
Molti sono le imitazioni e le contraffazioni.
IL MARCHIO DI FABBRICA
Sidol
E' INCONFONDIBILE
Esso dà la garanzia del prodotto veramente genuino
Esigetelo

...e primavera!
Tutto è un canto ora ch'è primavera! E tutto si rinnova nella vita nuova che sboccia! Anche il sangue ha bisogno di essere purificato e a ciò provvede la TISANA KELEMATA, rimedio naturale, disintossicante e decongestionante
LA CURA DI PRIMAVERA SI CHIAMA:
Tisana Kelemata
IL FRATE DELLA SALUTE